



# La polizia nello Stato di diritto

**Polizia e popolazione: diritti, doveri e aspettative reciproche**

La vostra Polizia e la Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC) – un servizio intercantonale della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantionali di giustizia e polizia (CDDGP)

## **Editore**

Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC)  
Casa dei Cantoni  
Speichergasse 6, casella postale, CH-3001 Berna  
Responsabile: Fabian Ilg  
e-mail: [info@skppsc.ch](mailto:info@skppsc.ch), [www.skppsc.ch](http://www.skppsc.ch)

Questo e altri opuscoli della Prevenzione Svizzera della Criminalità possono essere ordinati gratuitamente presso la vostra Polizia comunale o cantonale.

L'opuscolo è pubblicato in italiano, francese e tedesco, e può essere scaricato come file PDF all'indirizzo [www.skppsc.ch](http://www.skppsc.ch).

Questo opuscolo è stato realizzato in collaborazione con la Polizia cantonale di Argovia.

## **Redazione**

Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC)

## **Realizzazione grafica**

Weber & Partner, Berna, [www.weberundpartner.com](http://www.weberundpartner.com)

## **Stampa**

Ediprim AG, Biel

## **Tiratura**

i: 5000 copie | f: 10000 copie | t: 30000 copie

## **Copyright**

Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC)  
Agosto 2026, 1ª edizione

## La polizia nello Stato di diritto

Polizia e popolazione: diritti, doveri e aspettative reciproche

|                                                                                     |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Gentili lettrici e stimati lettori .....                                            | 2  |
| <b>1ª parte: domande generali</b> .....                                             | 3  |
| Cos'è in realtà uno "Stato di diritto"? .....                                       | 3  |
| Che ruolo svolge la polizia nello Stato di diritto svizzero? .....                  | 4  |
| Quando e per quali motivi la popolazione viene in contatto<br>con la polizia? ..... | 5  |
| Ecco alcuni esempi concreti .....                                                   | 8  |
| E cosa non fa invece la polizia? .....                                              | 11 |
| Riassunto .....                                                                     | 12 |
| <b>2ª parte: domande concrete</b> .....                                             | 14 |
| Ulteriori informazioni .....                                                        | 21 |

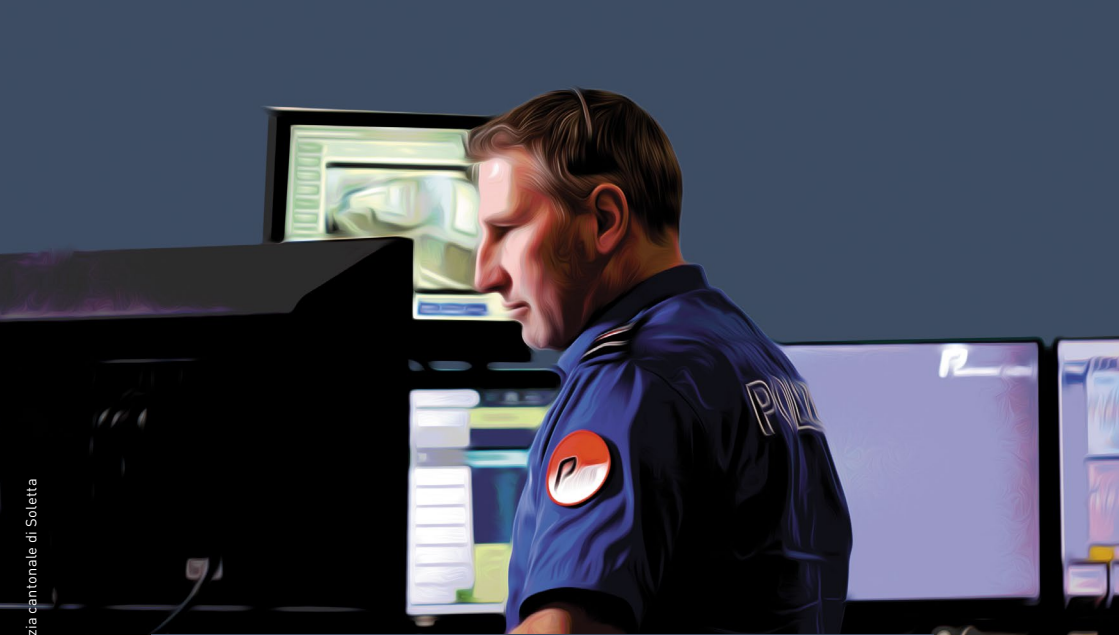
## Gentili lettrici e stimati lettori,

Con questo opuscolo desideriamo esaminare in modo più approfondito il rapporto tra la polizia e le persone residenti in Svizzera, focalizzandoci in particolare sulle seguenti domande: **“Quali sono i compiti della polizia? Cosa può aspettarsi la popolazione dalla polizia? E cosa invece no? E, viceversa, cosa può aspettarsi la polizia dalla popolazione? E cosa invece no?”.**

La nostra intenzione non è quella di impartire una lezione di educazione civica, né di fare un'introduzione ai fondamenti del diritto. In materia esiste già una letteratura ben più articolata ed esaustiva. Desideriamo semplicemente aiutarvi a capire meglio come comportarvi nelle relazioni con le forze dell'ordine. A tale fine, abbiamo suddiviso l'opuscolo in due parti molto diverse tra loro: la prima fornisce informazioni generali, mentre la seconda risponde a domande molto concrete.

Nella **prima parte** affrontiamo quindi domande del tipo: “Quando spetta all'autorità di perseguimento penale occuparsi di atti ingiusti o vissuti come un'ingiustizia? Cosa succede esattamente quando qualcuno sporge denuncia? Qual è il ruolo della giustizia? Cosa dovete aspettarvi in quanto vittima rispettivamente autore o autrice di un reato?”. Nella **seconda parte**, invece, rispondiamo a domande concrete che sorgono spesso nell'ambito delle procedure penali.

La vostra Polizia



## 1ª parte: domande generali

### Cos'è in realtà uno “Stato di diritto”?

Ogni cittadino e ogni cittadina dovrebbe porsi questa domanda fondamentale almeno una volta nella vita. Comprendere la posizione che un'autorità occupa all'interno dell'apparato statale è infatti indispensabile per capire appieno il suo operato.

Non è affatto scontato che un Paese pubblichi un opuscolo destinato alla cittadinanza in cui si illustrano i suoi diritti e doveri nei confronti delle autorità di perseguimento penale. Nei cosiddetti “Stati di non diritto”, la popolazione è infatti in balia degli organi dello Stato (armati) e subisce soprusi e dimostrazioni di potere.

Anche in uno Stato di diritto esistono normalmente istituzioni alle quali sono stati conferiti poteri derivanti dal monopolio statale dell'uso della forza. Tali poteri sottostanno tuttavia a **regole chiare**. Di quali regole si tratta? Per illustrare i diritti e i doveri della popolazione nei confronti della polizia, occorre anche capire quali sono i diritti e doveri imposti all'autorità di perseguimento penale di uno Stato.

Uno degli elementi fondamentali dello Stato di diritto è, in primo luogo, la subordinazione dell'esercizio del potere pubblico **al diritto** (principio di legalità). Ciò significa che le autorità in generale, e la polizia in particolare, possono agire esclusivamente entro i limiti consentiti dalle leggi. In altre parole, ogni misura di polizia deve avere una base giuridica, allo scopo di impedire l'arbitrarietà. Al contrario, le cittadine e i cittadini **possono fare tutto ciò che non è vietato**.

Un altro aspetto fondamentale dello Stato di diritto è la ripartizione dei compiti statali tra diversi organi.

**Potere legislativo:** le e i rappresentanti eletti dal popolo (i parlamenti) dibattono e legiferano.

**Potere esecutivo:** il governo, le autorità e la polizia applicano le leggi e amministrano lo Stato.

**Potere giudiziario:** i tribunali e i giudici indipendenti verificano l'osservanza delle leggi ed emettono sentenze.

In uno Stato di diritto, i diritti fondamentali sono garantiti in quanto **diritti umani sanciti dalla Costituzione**. In uno Stato di diritto democratico come la Svizzera, la popolazione partecipa inoltre all'elaborazione della legislazione, a condizione che sia attinente ai diritti civili.

Detto in parole povere: le cittadine e i cittadini, nonché le e i loro rappresentanti democraticamente eletti, elaborano le leggi; la polizia indaga sulle violazioni delle leggi (e a tale fine dispone di poteri coercitivi legali); la giustizia stabilisce, caso per caso e in base alle leggi in vigore, le conseguenze della loro inosservanza.

## Che ruolo svolge la polizia nello Stato di diritto svizzero?

Nello Stato di diritto svizzero, il monopolio dell'uso della forza è riservato allo Stato. La polizia è autorizzata a usare la coercizione nei limiti previsti dalla legge, a condizione che ciò sia proporzionato e necessario.

I suoi compiti principali sono in particolare:

- **mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico:** proteggere le persone e i beni, garantire la sicurezza degli eventi e la sicurezza stradale;
- **prevenzione delle minacce:** prevenire e contrastare le minacce alla sicurezza della collettività e all'ordine pubblico, conformemente alla legislazione cantonale in materia di polizia, compresa la clausola generale di polizia;
- **perseguimento penale:** in presenza di un sospetto iniziale, effettuare indagini ed elucidare reati, in ossequio al Codice penale e alle disposizioni del Codice di procedura penale;
- **tutela dei diritti fondamentali:** tutelare i diritti costituzionali, quali in particolare l'integrità fisica, la libertà personale e la sfera privata (privacy).

Sul piano organizzativo, la sovranità in materia di polizia in uno Stato **federale** come la Svizzera è anch'essa organizzata in modo federale. I comuni dispongono dei propri corpi di polizia comunali, i cantoni dei propri corpi di polizia cantonali. A livello della Confederazione, fedpol è tra l'altro competente in materia di lotta al terrorismo e grande criminalità (p. es. criminalità organizzata, tratta di esseri umani, corruzione), ed è responsabile della cooperazione nazionale e internazionale. Di regola, le cittadine e i cittadini hanno contatti con le forze dell'ordine "solo" a livello comunale o cantonale.

## Quando e per quali motivi la popolazione viene in contatto con la polizia?

La maggior parte delle persone preferisce probabilmente incrociare la polizia solo da lontano. D'altro canto, si apprezza la sua presenza quando, ad esempio, infonde sicurezza in occasione di manifestazioni di massa, quando è presente sul luogo di un incidente per organizzare i soccorsi medici e regolare il traffico, quando raccoglie e mette al sicuro le prove dopo un furto e, idealmente, riesce a catturare il o la colpevole, o ancora quando interviene rapidamente in loco nel caso di un'emergenza. **Dalla polizia ci si aspetta aiuto.** Supponiamo quindi che siate vittime di un'ingiustizia o abbiate subito un danno. La polizia è sempre competente. E se non lo è, perché no?



Laddove le persone si incontrano, possono nascere **conflitti** di vario genere. Di certo, non è nell'interesse di tutte le parti coinvolte che la polizia intervenga sistematicamente per redimere le controversie. Se un bambino si rifiuta di andare a trovare la nonna, a nessuno verrebbe in mente di chiamare il numero d'emergenza. Anzi, bisognerebbe spiegare ai bambini, fin da piccoli, l'importanza del **ruolo di aiuto svolto dalla polizia**, senza mai usare la sua figura come una minaccia! Ma se in stazione qualcuno viene rapinato da uno sconosciuto, è invece il caso di chiamarla. La differenza è evidente: il diritto penale stabilisce dei limiti ai "confini estremi dei conflitti". L'idea alla base è che i singoli dovrebbero essere in grado di risolvere autonomamente i conflitti di minore entità, di creare le proprie regole per disciplinare particolari forme di convivenza, come i regolamenti condominiali o scolastici. Esistono però anche ambiti della vita in cui il potere dello Stato deve intervenire per proteggere le persone. I cosiddetti beni giuridici da salvaguardare sono valori fondamentali della vita sociale, come la **tutela dell'integrità fisica**. Se il singolo non è in grado di risolvere autonomamente i conflitti o non riesce a proteggersi da solo, riceve aiuto dallo Stato.

Il diritto penale serve quindi a proteggere la convivenza tra le persone all'interno dello Stato. Questa protezione dev'essere garantita da una reazione dello Stato di fronte alle violazioni dei valori fondamentali della vita sociale.

Il **Codice penale (CP)** e le leggi accessorie (come la legge sulle armi o la legge sugli stupefacenti) definiscono ciò che è vietato a tutte le cittadine e a tutti i cittadini, al fine di salvaguardare questi valori. In caso di violazione di tali divieti e in presenza di un indizio di reato, le autorità inquirenti, avvalendosi delle risorse disponibili e valutando le possibilità di successo, cercano di individuare i o le responsabili e di deferirli alla giustizia.

Le leggi vengono costantemente adeguate ai cambiamenti della società attraverso **processi decisionali democratici**. A un dato momento, però, i beni giuridici da proteggere sono definiti nel CP e nelle leggi accessorie e disciplinati sotto forma di articoli di legge. Ogni legge fissa un limite stabilito dallo Stato, determinando ciò che si deve proteggere e quali atti devono quindi essere **considerati reati**.

## Ecco alcuni esempi concreti

Supponiamo che una persona

- A** sia stata vittima di una rapina;
- B** abbia perso 100 000 franchi a causa di una truffa sugli investimenti;
- C** sia stata picchiata dal suo o dalla sua partner;
- D** abbia “colto l’occasione” per impossessarsi di una borsa lasciata incustodita sul treno;
- E** sia esasperata perché il nuovo vicino non vuole assolutamente capire che, secondo il regolamento dello stabile, la lavatrice può essere utilizzata solo in determinati orari prestabiliti.

### In risposta all’esempio A

Qui si tratta di un **caso di emergenza**. Il concetto di emergenza può certamente essere interpretato in modi molto diversi. Esiste tuttavia anche un consenso generale: sussiste un’emergenza quando una persona si trova in una **situazione di grave pericolo** e non è in grado di uscirne autonomamente o di proteggersi. In simili casi, si pensa subito a un incendio, a un pericolo naturale, a una rapina o a un incidente. Una rapina durante la quale una persona è stata ferita o ha subito uno shock è sicuramente considerata un’emergenza. In quel frangente, tutti i corpi di polizia svizzeri raccomanderebbero di segnalare subito l’accaduto chiamando i numeri di emergenza 112/117. Sussiste un’emergenza anche quando vedete qualcuno manifestare i sintomi di un infarto. Pure in quel caso voi, o il vostro entourage, dovreste chiamare immediatamente i soccorsi (144).

Ad accomunare tutte le organizzazioni d’intervento in caso d’emergenza è la loro capacità di intervenire rapidamente per prestare soccorso e la loro specializzazione, in funzione del tipo di emergenza. A differenza dei servizi di soccorso medico o dei pompieri, la polizia è però l’unica ad essere competente in caso di **emergenze risultanti da violazioni delle leggi**. Oltre a dovere prestare soccorso rapidamente e scongiurare eventuali ulteriori pericoli, la polizia deve anche identificare i o le responsabili degli atti criminali, ossia deve indagare. Ma come si fa a sapere nell’immediatezza se sussiste una

violazione della legge? Non si può, e non è nemmeno necessario! In caso di emergenza potete **sempre chiamare il 112/117**. Le organizzazioni d'intervento in caso d'emergenza sono collegate tra loro nelle centrali operative competenti e provvederanno a fornirvi l'assistenza adeguata. In caso d'emergenza, vale quindi la regola: è meglio chiamare i soccorsi una volta di troppo anziché rinunciare a chiamarli, indipendentemente dalla causa dell'emergenza!

## In risposta all'esempio B

Nel secondo esempio, la persona è stata vittima di una **truffa su Internet**. Se vi rubano una borsa, nessuno mette in dubbio che il furto sia un reato da denunciare. Ma cosa succede se si è stati truffati su Internet? Anche un simile atto è ovviamente vietato e costituisce quindi un reato. Tutti gli atti considerati vietati dal Codice penale, lo sono indipendentemente dal fatto che avvengano nel mondo virtuale o reale. È quindi possibile denunciare una truffa sugli investimenti. La differenza risiede tuttavia nelle possibilità e nei metodi di rintracciare gli autori o le autrici.

## In risposta all'esempio C

La persona in questione è stata vittima di un **reato violento** da parte del suo o della sua partner. Il Codice penale considera rilevante l'esistenza o meno di una relazione personale tra la vittima e l'autore o l'autrice del reato. È difficile e gravoso denunciare una persona a cui si è (o era) legati, dalla quale si dipende o con cui si hanno figli in comune. Per questi motivi, determinati fatti punibili commessi all'interno della sfera privata sono considerati, dal 2004, reati perseguibili d'ufficio. Ciò significa che la polizia avvia un'indagine d'ufficio, anche se non sussiste una querela

Il diritto penale opera una distinzione tra **reati perseguibili d'ufficio** e **reati perseguibili a querela di parte**.

Chiunque può denunciare un **reato perseguibile d'ufficio** alle autorità che sono tenute ad avviare d'ufficio le indagini del caso.

Per i **reati perseguibili a querela di parte**, invece, è necessaria una denuncia della parte lesa. La parte lesa ha **tre mesi** di tempo per sporgere denuncia. Il termine decorre dal giorno in cui viene personalmente a conoscenza del reato e del suo autore o della sua autrice. Se entro tale termine non sporge denuncia, dopo non è più possibile procedere penalmente.

formale della parte lesa. Lo Stato deve intervenire perché è tenuto a proteggere le vittime. [Cfr. “Quando l’infelicità è di casa – Ecco perché la violenza domestica non è una faccenda privata”, [www.skppsc.ch](http://www.skppsc.ch) → Prodotti → Opuscoli + pieghevoli]

In tutti questi casi, la persona in questione è vittima di un evento che rende necessario un intervento di aiuto. Ad ogni modo, la polizia competente avvierà le indagini del caso. Per i **reati perseguibili d’ufficio** (cfr. riquadro a pag. 9), la polizia interviene autonomamente, mentre per alcuni reati, di solito meno gravi, è la persona lesa a dover sporgere denuncia. In quanto parte lesa in un procedimento penale, si gode di diritti specificatamente previsti per le vittime.

[www.aiuto-alle-vittime.ch](http://www.aiuto-alle-vittime.ch)

### In risposta all’esempio D

Nel quarto esempio, la persona in questione è lei stessa **l’autore o l’autrice del reato**. E se la polizia la sospetta di aver commesso un reato, avvierà un’indagine nei suoi confronti. A differenza di quanto avviene nel procedimento civile, nel procedimento penale non è una persona privata a denunciare un’altra persona privata, bensì è lo Stato a perseguire una cittadina o un cittadino. Per compensare questo squilibrio, anche le persone imputate godono di diritti nel corso del procedimento penale.

### In risposta all’esempio E

Anche nell’ultimo esempio sono state violate delle regole. Simili violazioni sono fonte di rabbia e causano conflitti, ma a quasi nessuno verrebbe in mente di chiamare la polizia per un motivo del genere. Le violazioni delle leggi vengono punite in modo diverso, conformemente al Codice penale. Ci sono però anche **conflitti che le persone dovrebbero essere in grado di risolvere autonomamente**. Nessuno vuole uno Stato di polizia e nessuno vuole che le proprie tasse servano a pagare autorità di perseguimento penale incaricate di occuparsi di tutti i conflitti quotidiani.

## E cosa non fa invece la polizia?

Si sente dire e si legge, ad esempio, che la polizia perseguirebbe spesso solo i “pesci piccoli” e proteggerebbe i “pesci grossi”, oppure che in alcuni casi agirebbe **in modo ingiusto**, proteggendo le o i colpevoli e dimenticandosi delle vittime. A prescindere dal fatto che molte mezze verità tipiche delle chiacchiere da bar circolino e si diffondano molto più spesso sui social media di quanto avvenisse nell’era precedente a Internet, tali affermazioni si basano comunque per lo più sulla mancata conoscenza dei compiti e delle possibilità d’intervento delle forze dell’ordine in quanto tali. Nell’ambito di un procedimento penale, di norma la polizia investiga sotto la direzione o su indicazione del Ministero pubblico, indaga entro un quadro giuridico ben definito e, una volta concluse le indagini, trasmette le proprie informazioni alla giustizia. Un corpo di polizia ha la facoltà di decidere dove e come impiegare le proprie forze e deve inoltre stabilire delle priorità. Per contro, **non emette mai sentenze** e, di conseguenza, non pronuncia **né pene, né misure penali**. In quest’ambito, la ripartizione dei compiti è chiaramente disciplinata.

## Riassunto

In uno Stato di diritto democratico come la Svizzera, il margine di manovra della polizia e della giustizia è chiaramente regolamentato.

Le basi giuridiche applicabili si fondano su processi **decisionali democratici** e sono costantemente oggetto di ulteriori sviluppi.

Nell'ambito del procedimento penale, sia le persone imputate che le parti lese godono di **diritti chiaramente definiti, conformemente al Codice di procedura penale.**

In caso di reati commessi in **ambito domestico** si applicano particolari norme penali e procedurali che tengono conto delle circostanze specifiche.

Un reato previsto dal Codice penale rimane punibile anche se viene commesso nello **spazio digitale.**

Le autorità di perseguimento penale si attivano, se sussiste un **sospetto iniziale** di reato o se occorre un intervento di polizia per scongiurare un pericolo, ai sensi del diritto federale o cantonale.

In **caso d'emergenza**, indipendentemente dalla causa, si dovrebbe sempre chiamare subito il 112/117.

In caso di **reati di lieve entità**, è consigliabile riflettere prima sull'obiettivo a cui si mira con una denuncia. L'intervento della polizia non sostituisce la risoluzione dei conflitti interpersonali.

**Dopo aver illustrato i concetti fondamentali in questa prima parte, nella seconda parte rispondiamo, come anticipato, a domande pratiche che spesso sorgono nella vita quotidiana della popolazione.**





## 2<sup>a</sup> parte: domande concrete

### Dove posso trovare sostegno se sono vittima di un reato?

Nel caso di determinate violazioni delle leggi, potete rivolgervi ai consultori cantonali per le vittime di reati che vi consiglieranno e assisteranno sia prima che durante un procedimento penale, conformemente a quanto previsto dalla legge concernente l'aiuto alle vittime di reati.

### Dove posso sporgere denuncia?

Presso **qualsiasi posto di polizia** in Svizzera e, eventualmente, anche al **Ministero pubblico** per iscritto. Quest'ultimo accetta le denunce e chiarisce la competenza in funzione del campo d'applicazione (luogo del reato, luogo dell'evento, legame con l'autore o l'autrice del reato, ecc.). In quel frangente, portate con voi tutte le informazioni rilevanti per il caso.

Per determinati reati avete pure la possibilità di sporgere denuncia online, sul sito [www.suisse-epolice.ch](http://www.suisse-epolice.ch), ad esempio nei seguenti casi:

- furto o perdita di una targa
- furto di biciclette o ciclomotori
- furto di apparecchi elettronici

- furto di sci, snowboard o altre attrezzature sportive
- furto di orologi, macchine fotografiche o altri apparecchi elettronici
- danni materiali
- reati informatici

**Attenzione!** Le modalità di denuncia di determinati reati variano da un cantone all'altro. Vi consigliamo di informarvi in proposito sul sito [www.suisse-epolice.ch](http://www.suisse-epolice.ch) o presso il posto di polizia del vostro luogo di domicilio. Per i reati che non possono essere denunciati online, dovete recarvi in un posto di polizia.

### Qual è la differenza tra denuncia penale e querela penale?

Certi reati vengono perseguiti solo dopo una querela penale della parte lesa, ad esempio in caso di vie di fatto, lesioni semplici, reati contro l'onore o danneggiamento, anche se in questi frangenti si tiene conto di volta in volta del contesto specifico. Per la querela penale, la polizia vi consegnerà un formulario che vi permetterà pure, all'occorrenza, di rinunciare nell'immediato a denunciare il fatto. Avrete poi **tre mesi** di tempo per farlo. Il termine decorre dal giorno in cui venite a conoscenza dell'identità dell'autore o dell'autrice del reato. Potete presentare una querela penale anche contro ignoti. Chiunque può segnalare un reato perseguibile d'ufficio alle autorità. Queste ultime sono tenute a dare seguito d'ufficio a tale segnalazione (cfr. anche il riquadro a pag. 9).

### Posso sporgere denuncia in forma anonima?

In quanto persona privata, potete fornire informazioni **in forma anonima**. In veste di **accusatore privato o accusatrice privata/testimone**, invece, è molto difficile rimanere completamente anonimi dal punto di vista giuridico. Esistono però misure di protezione (p. es. indirizzo mascherato, programmi di protezione in casi eccezionali) per chi è esposto a un grave pericolo.

### Verrò informato/a sugli sviluppi della mia denuncia?

Avete il diritto di sapere se è stato avviato un procedimento penale e come verrà concluso. A tale fine, dovrete contattare il Ministero pubblico incaricato del caso e richiedere informazioni al riguardo. In quanto parte lesa, tuttavia, **non siete automaticamente** coinvolti nel procedimento

penale. Potete però esserlo, se dichiarate espressamente alle autorità di voler partecipare in veste di accusatore privato o accusatrice privata. Di regola sarete informati in merito. Con l'azione penale, partecipate – accanto al Ministero pubblico – al perseguimento e alla decisione sanzionatoria presa nei confronti della persona imputata e sarete informati di conseguenza.

### **Cosa succede quando le autrici o gli autori sono all'estero (come spesso accade nel caso dei reati online)?**

Le autrici e gli autori operano dall'estero praticamente in tutti i casi di truffa online. Che si tratti di truffatori o truffatrici nel settore degli investimenti, nel campo della “truffa dell'amore”, di gestori di shop online fasulli che si spacciano per fornitori tedeschi di servizi finanziari, di architetti svizzeri in cerca di una partner, o di gestori di una catena di moda italiana, tutte le informazioni fornite in quest'ambito sono false e le offerte online servono esclusivamente a mettere a segno la prevista truffa. Tuttavia, anche se l'indagine della polizia ha esito positivo e il gestore dello shop fasullo in Cina è stato identificato, la polizia non può semplicemente recarsi in quel Paese e arrestare il truffatore o la truffatrice. Può però presentare una **domanda di assistenza giudiziaria** e sperare che le organizzazioni partner cinesi intraprendano le misure necessarie nel loro Paese per consegnare alla giustizia l'autore o l'autrice della truffa. L'assistenza giudiziaria funziona con molti Paesi nel mondo, ma non certo con tutti! Inoltre, uno Stato può anche ritenere che le violazioni delle leggi siano troppo lievi per giustificare l'avvio di un'azione. In breve: se le autrici o gli autori del reato si trovano in Paesi in cui l'assistenza giudiziaria è inesistente o funziona male e, soprattutto, se non si tratta di reati molto gravi, le autorità di perseguimento penale svizzere hanno **le mani legate**. Invocheranno quindi questioni di competenza o presupposti processuali e archivieranno il procedimento o non lo avvieranno affatto.

Ovviamente, questo non è di alcuna consolazione per le vittime di questi reati. La delusione o la rabbia che ne derivano non dovrebbero però essere rivolte contro la “polizia incompetente”. Il vero problema è che le e i criminali che operano su scala globale hanno quasi sempre la meglio sulle autorità di perseguimento penale che lavorano entro i propri confini territoriali.

## Se mi è stato rubato o sottratto del denaro, sia nel mondo reale che su Internet, la perdita mi verrà rimborsata?

Se vi è stato rubato del denaro nel mondo reale o su Internet, oppure se avete perso dei soldi a seguito di una truffa, è lecito chiedersi se ci sia la possibilità di recuperare il maltolto. Se l'autore o l'autrice del reato è stato/a identificato/a e consegnato/a alla giustizia e se i valori patrimoniali sono ancora disponibili, in linea di principio sussiste la possibilità di recuperare i beni sequestrati. Se, invece, l'autore o l'autrice del reato non può essere arrestato/a (cfr. sopra) o se il denaro è già stato speso, non recupererete nulla. Se disponete di un'assicurazione che copre tali danni, potete naturalmente rivolgervi alla vostra compagnia assicurativa.

## Cosa succede quando in un procedimento penale si contrappongono testimonianze discordanti e non sono disponibili prove materiali? (Reati accertati solo sulla scorta delle opposte dichiarazioni delle persone direttamente coinvolte)

Nel caso di reati accertati solo sulla scorta delle opposte dichiarazioni delle persone direttamente coinvolte, in particolare nei casi di violenza domestica o di violenza fisica o sessuale **senza testimoni** e senza prove utilizzabili, si può in ogni caso sporgere denuncia. La polizia raccoglierà le relative testimonianze e la giustizia le esaminerà. Esistono indicatori psicologici in materia di testimonianze che consentono di stabilire se quanto dichiarato è **credibile** o meno. Le tracce di DNA hanno naturalmente un valore probatorio più oggettivo rispetto alle testimonianze. Nel pronunciare la sentenza prevale sempre il **libero apprezzamento del giudice** in considerazione del contesto complessivo.

Nel caso di questi cosiddetti reati accertati solo sulla scorta delle opposte dichiarazioni delle persone direttamente coinvolte, è molto più difficile per la giustizia emettere sentenze. Se le testimonianze in questione non permettono di stabilire in modo inequivocabile che si sia mentito o che quanto dichiarato sia credibile senza ombra di dubbio, tali procedimenti si concludono spesso con un abbandono, poiché vale sempre il principio: **nel dubbio, a favore della persona imputata**. Questa situazione è spesso estremamente frustrante per le vittime. Non bisogna però dimenticare che la polizia e la giustizia non agiscono seguendo l'istinto e possono formarsi un giudizio solo sulla base di una serie di prove

oggettive. Diritto e giustizia non coincidono sempre, ma ciò è inevitabile anche in uno Stato di diritto ben funzionante.

### In Svizzera, le pene previste nel caso di violazioni delle leggi sono chiaramente regolamentate?

Se per “chiaramente regolamentate” s’intende che ogni violazione della legge comporta sempre esattamente la stessa pena, la risposta è prevalentemente “no”. Il diritto penale svizzero prevede un cosiddetto “**spazio edittale**”. Solo in pochi casi esistono sanzioni fisse minime o obbligatorie.

Per “spazio edittale” s’intende che il tribunale decide la pena concreta da infliggere entro i limiti stabiliti dalla legge. Il Codice penale, ad esempio, prevede che un reato sia punito “con una pena detentiva fino a tre anni o con una pena pecuniaria”. Entro tale spazio, il tribunale stabilisce la sanzione adeguata, tenendo conto della gravità del reato, nonché della situazione personale e della colpa della persona imputata.

Ciò significa che lo stesso reato può assumere forme molto diverse tra loro: un adolescente può ad esempio diffondere un’immagine pornografica vietata nella chat di classe a seguito di un atto sconsiderato, rendendosi così punibile ai sensi dell’art. 197 CP. Per analogia, la stessa disposizione si applica a casi gravi in cui, ad esempio, una persona fabbrica e diffonde sistematicamente rappresentazioni di abusi.

Pur essendo applicabile la stessa fattispecie penale in entrambi i casi, la **risposta penale è diversa**. Nel primo caso, si pone l’accento sugli aspetti educativi e sulla prevenzione di ulteriori violazioni. Nel secondo caso, invece, è necessario applicare pene molto più severe e misure più incisive in considerazione della gravità nettamente superiore del reato.

### Perché i processi penali durano spesso così a lungo?

Anche le autorità di polizia e le autorità giudiziarie dispongono di risorse limitate e, a seconda della complessità dei casi da trattare, la pronuncia di una sentenza è preceduta da numerose fasi procedurali. Le autorità svizzere non hanno il controllo diretto su tutte queste fasi, ad esempio nei casi con implicazioni internazionali. Potete informarvi in qualsiasi momento presso il Ministero pubblico competente sullo stato di avanzamento della procedura.

## Posso sporgere denuncia anche se non so chi sia l'autore o l'autrice del reato?

Potete in ogni caso sporgere **denuncia contro ignoti**. Uno dei compiti principali della polizia è proprio quello di cercare e consegnare alla giustizia l'autore o l'autrice del reato.

**Speriamo di essere riusciti a rispondere in modo esauriente alle domande poste all'inizio di questo opuscolo, ossia "Cosa può aspettarsi la popolazione dalla polizia? E cosa invece no?". Per concludere, vorremmo ora soffermarci brevemente sulla domanda opposta.**

## In Svizzera, cosa può aspettarsi la polizia dalla popolazione?

Dato che, in una democrazia liberale, le cittadine e i cittadini possono ragionevolmente aspettarsi di non essere sottoposti a controlli da parte della polizia senza una base legale adeguata, e ancor meno di essere vessati in modo arbitrario, fundamentalmente non dovrebbero **nemmeno mostrarsi diffidenti** o addirittura ostili nei suoi confronti. La polizia può quindi aspettarsi di essere trattata con **rispetto** e di non essere ostacolata nell'esercizio delle sue funzioni.

In linea di principio, la polizia può quindi attendersi che la popolazione non ostacoli i suoi interventi a tutela dell'ordine pubblico e contro la criminalità, **ma vi contribuisca attivamente**. Ciò significa, ad esempio, che chi denuncia un reato alla polizia, sostenga anche le sue attività investigative, fornendo tutte le prove e i giustificativi di cui è in possesso.

## La polizia può fermarmi per un controllo in assenza di indizi?

Al fine di individuare o impedire reati, così come di prevenire le minacce, la polizia può, in casi giustificati, fermare le persone per un controllo. Nel caso di un controllo da parte di un/a agente di polizia in borghese, chiedetegli di mostrarvi il suo documento di legittimazione. Se invece l'agente di polizia indossa **l'uniforme, questa funge da documento di legittimazione**.

## Devo sempre esibire un documento di legittimazione quando mi rivolgo a un/a agente di polizia?

In Svizzera non esiste un obbligo generale di portare sempre con sé una carta d'identità o un passaporto. Tuttavia, è comunque consigliabile avere un simile documento a portata di mano. La polizia può infatti fermarvi e chiedervi di identificarvi, ad esempio per prevenire o elucidare un reato. Chi, nell'ambito di un controllo di polizia, si rifiuta di fornire le proprie generalità, può essere accompagnato al posto di polizia per **gli accertamenti del caso**.

## E cosa posso fare, se ritengo che il comportamento della polizia sia inappropriato?

Se le azioni della polizia sono percepite come sproporzionate, inappropriate o illegali, esistono diverse possibilità per opporvisi.

In un primo tempo, è possibile presentare un **ricorso (all'autorità di vigilanza)** presso il comando di polizia competente. Il ricorso deve contenere il luogo, l'ora, la fattispecie e, se noti, i nominativi delle o degli agenti di polizia coinvolti. Il ricorso dà luogo a una verifica interna sul comportamento tenuto. In funzione delle misure di polizia intraprese, il comando di polizia inoltra il ricorso al Tribunale amministrativo o al Tribunale d'appello.

Va tenuto presente che il ricorso all'autorità di vigilanza non costituisce, almeno in materia di procedura penale, un **mezzo di ricorso formale** e non dà diritto a una decisione specifica. A seconda dei casi, sono inoltre previsti **rimedi giuridici ordinari** (p. es. contro le decisioni formali) oppure sussiste la possibilità di avviare **azioni di natura penale o in materia di responsabilità civile**.

Se la condotta scorretta risulta fondata, si possono adottare **misure disciplinari** nei confronti dell'agente di polizia in questione (p. es. un ammonimento, una multa, un trasferimento o un licenziamento). Ma non solo! Il Tribunale amministrativo può in particolare ritenere illegale una misura e annullarla.

Gentili lettrici e stimati lettori, se avete ancora domande in merito alle autorità di perseguimento penale, non esitate a contattarci o a rivolgervi alla Polizia cantonale del vostro luogo di domicilio.

### **Prevenzione Svizzera della Criminalità**

**info@skppsc.ch**, Tel. +41 31 511 00 09

Contatto con i vari comandi di polizia cantonali e comunali:

**www.skppsc.ch → Contatto con la polizia**

## **Ulteriori informazioni sui temi relativi alla sicurezza e al diritto**

**www.ch.ch → Sicurezza e diritto**: un servizio della Confederazione, dei Cantoni e dei comuni

**www.bj.admin.ch**: Ufficio federale di giustizia

**www.ssk-cmp.ch** (sito disponibile solo in tedesco e francese): Conferenza svizzera dei Ministeri pubblici

**www.kkpks.ch** (sito disponibile solo in tedesco e francese): Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera

**www.beobachter.ch → Gesetze & Recht** (pagina disponibile solo in tedesco): Beobachter

### **Seguiteci sui nostri canali!**

**Facebook:** @Prevenzione Svizzera della Criminalità **Instagram:** @skppsc\_svizzera

**LinkedIn:** @Prevenzione Svizzera della Criminalità **YouTube:** @SKPPSCSCP

**Maggiori informazioni:** [www.skppsc.ch](http://www.skppsc.ch)



Prevenzione Svizzera della Criminalità  
Casa dei Cantoni  
Speichergasse 6  
3001 Berna  
[www.skppsc.ch](http://www.skppsc.ch)